

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e

 Regione Toscana			
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE			
Sigla Provincia	Comune	Gestione Associata PC (se presente)	Data
PI	Vecchiano		/02/2025

		CONTENUTI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Riferimento al paragrafo nel piano
A		Inquadramento del territorio	
1	☒	Inquadramento amministrativo e demografico (territorio urbanizzato di cui alla L.R. n. 65/2014 art. 4, nuclei e case sparse art. 64 comma 1 lettera b, e relativa distribuzione popolazione, da riportare anche nelle cartografie operative di cui alla sezione M)	Cap. 2
2	☒	Ambito territoriale ottimale di riferimento e relativo CCA	Par. 2.2
3	☒	Inquadramento orografico, meteo-climatico e idrografico: indicare la zona di allerta, il Distretto idrografico nel quale ricade il territorio e la corrispondente Unità di Gestione, le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse	Par. 2.1.1, 2.1.2, 2.3.3
4	☒	Indicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di D.P.C.M. 21/10/2003 n. 3685, edifici e opere di interesse strategico o rilevanti	Par. 2.1.5 e All. 6
5	☒	Configurazione degli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali con l'indicazione dei relativi gestori (rete stradale, ferroviaria, porti, aeroporti, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua e telefonia)	Par. 2.1.3 e All. 7
6	☒	Ubicazione delle discariche ed altri elementi utili alla gestione dei rifiuti e macerie derivanti da un evento calamitoso (<i>impianti di discarica, impianti recupero inerti, impianti stoccaggio, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico, impianti di trattamento veicoli a fine vita, depuratori. Aree presso le quali sia possibile attrezzare "siti di deposito temporaneo", cave inattive</i>)	Par. 2.1.4.
7	☒	Ubicazione delle attività produttive principali, dettagliando in particolare gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Par. 3.2.2 e All. 5
8	☒	Indicazione delle pianificazioni territoriali esistenti (come ad esempio piani urbanistici, paesaggistici, piani di gestione del rischio alluvioni) che insistono sul territorio, con particolare riferimento agli elementi conoscitivi utili alla caratterizzazione dei rischi presenti	Par. 2.1.6
B		L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari	
	☐	Elenco dei rischi presenti nel territorio (da trattare in dettaglio nelle sezioni specifiche)	Previsto:
1	☒	Rischio Idrogeologico e Idraulico	sempre
2	☒	Rischio Vento Forte	sempre
3	☒	Rischio Neve e Ghiaccio	sempre
4	☒	Rischio Mareggiate (se presente nel Comune)	Sì
5	☒	Rischio Sismico	sempre
6	☒	Rischio di Incendio di interfaccia Urbano Rurale (se presente nel Comune)	Sì
7	☐	Rischio Dighe (se presente nel Comune)	No
8	☒	Rischio Maremoto (se presente nel Comune)	Sì
9	☐	Rischio Valanghivo (se presente nel Comune)	No
		<i>Altri rischi eventualmente presenti sul territorio comunale la cui pianificazione è in competenza di altri soggetti</i>	
10	☐	Rischio Incidente Chimico Industriale (se presente nel Comune)	No
11	☒	Rischio Altra Tipologia considerata: Rischio Trasporto Merci Pericolose	Sì
12	☒	Rischio Altra Tipologia considerata: Rischio Igienico Sanitario	Sì
C		Modello d'intervento	

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e

		<i>Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile</i>	
		<i>Organizzazione della struttura di protezione civile</i>	
1	☒	Organizzazione complessiva del Comune e dei suoi uffici	All. 5.1 e 5.2
2	☒	Organizzazione della struttura di protezione civile in ordinario	Par. 4.2 e 5.2
3	☐	(se presente gestione associata) “Sezione del piano di protezione civile relativa alla gestione associata”: organizzazione della struttura della gestione associata per le attività a supporto dei Comuni, come previsto nell’atto associativo	
4	☒	Organizzazione della struttura di protezione civile del Comune finalizzata a garantire in via ordinaria e senza soluzione di continuità l’allertamento, la ricezione di segnalazioni e attivazione in emergenza. (attività di Centro Situazioni, reperibilità e presidio tecnico)	Par. 4.2, 5.3 e Allegato 2
5	☒	Organizzazione del COC – Funzioni di supporto e soggetti responsabili - Organizzazione dell’Unità di Crisi	Par. 5.4, 5.5 e 5.5.1
6	☒	Sede del COC e ipotesi di utilizzo degli spazi	Par. 5.5
		<i>Elementi strategici operativi della pianificazione comunale</i>	
7	☒	Centri di Assistenza (strutture di ricovero della popolazione temporanee coperte)	Par. 4.3. e All. 3
8	☒	Strutture ricettive presenti	All. 5.3
9	☒	Aree di Attesa per la popolazione scoperte	Par. 4.3 e All. 3
10	☒	Aree di ammassamento soccorritori e risorse	Par. 4.3. e All. 3
11	☒	Aree di Assistenza (aree di ricovero della popolazione per attendamento campale)	Par. 4.3. e All. 3
12	☒	Zone di atterraggio elicotteri in emergenza	All. 8
13	☒	Sistema di accessibilità in caso di necessità di soccorso	Par. 2.1.3 e All. 1
14	☐	Verifica di coerenza elementi strategici con risultanze dell’analisi CLE (se effettuata)	
15	☒	Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza	Par. 2.1.4
16	☐	Aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale (aree idonee per strutture abitative per l'emergenza SAE post sisma)	
17	☒	Sistemi per le telecomunicazioni in emergenza	Par. 4.7 e 5.5
18	☒	Strutture operative territoriali dello stato e di altre amministrazioni	Par. 4.5 e All. 7
19	☒	Strutture e organizzazione operativa del volontariato territoriale	Par. 4.6 e All. 9
20	☒	Eventuali elementi strategici recepiti da pianificazioni di protezione civile sovraordinate (esempi: sedi Dicomac, COM/CCA, Aree emergenza Provinciali/Regionali, VVF, etc)	Par. 2.2 e 4.3
		<i>Procedure operative generali</i>	
21	☒	Ricezione segnalazioni in periodo ordinario/reperibilità, verifica	Par. 4.2. e 5.3
22	☒	Modalità di ricezione dei messaggi di allertamento da parte del Comune e conseguente allertamento interno, per rischi che lo prevedono	Par. 5.3 e All. 2
23	☒	Modalità di progressiva attivazione del Comune per fasi operative (NB le condizioni di riferimento di attivazione delle fasi rispetto ai livelli di allertamento ed all’evoluzione dell’evento saranno indicate nelle procedure specifiche per singolo rischio, punto D)	All. 2
24	☒	Raccordo informativo con livello provinciale (Provincia – Prefettura) e articolazioni territoriali delle strutture regionali e statali	Par. 4.5 e All. 2
25	☒	Informazione alla popolazione in emergenza	Par. 4.10 e Allegati 2 e 10
26	☒	Sistemi e procedure per le telecomunicazioni in emergenza	Par. 4.7 e All. 2
27	☒	Procedure amministrative in emergenza per garantire il soccorso, l’assistenza alla popolazione e la continuità amministrativa	Par. 4.2.1 e All. 2
28	☒	Procedure per una prima valutazione e il censimento dei danni post evento (per la verifica di agibilità post sisma far riferimento a procedure specifiche rischio sismico)	All. 17
29	☒	Assistenza socio-sanitaria e veterinaria di competenza comunale, in particolare modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale, l’azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva PCM 7/01/2019 e l’organizzazione degli interventi di assistenza sociale e veterinaria in raccordo con la pianificazione regionale	Par. 4.8 e All. 2
30	☒	Assistenza alla popolazione con fragilità sociale, con disabilità e tutela dei minori	Allegati 2 e 4
31	☒	Riferimenti e procedure di raccordo con i soggetti gestori per il ripristino e la continuità dei servizi essenziali locali	Allegati 2 e 7

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e

D		Pianificazioni di protezione civile per rischio specifico – da ripetere (*) <i>Ripetere la sezione per ciascun rischio individuato nella sezione B</i>	
1	☐	Caratterizzazione specifica della pericolosità e dello scenario di rischio: far riferimento ad eventuali disposizioni specifiche regionali/nazionali e riportare elementi nella Cartografia Operativa specifica punto M.3(*) <i>(esempi: individuazione zone di particolare pericolosità, eventi storici, elementi esposti al rischio, punti critici, punti di presidio territoriale, elementi specifici di pianificazione, cancelli, vie di esodo/allontanamento per quel rischio, punti di coordinamento avanzati, etc.)</i>	
	☒	Individuazione punti critici del territorio	All. 4
	☒	Eventi storici	Paragrafi: 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5
	☒	Presidio territoriale	Paragrafo 5.6 e All. 4
2	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per quel rischio specifico (*)	
2.1	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Idraulico, Idrogeologico, Temporal Forti	All. 2.1
2.2	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Vento	All. 2.2
2.3	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Neve e Ghiaccio	All. 2.3
2.4	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Sismico	All. 2.4
2.5	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Boschivo e di Interfaccia Urbano e Rurale	All. 2.5
2.6	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Nucleare e Radiologico	All. 2.9
2.7	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per la ricerca dei dispersi	All. 2.8
2.8	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per rischi connessi a incidenti (stradali, ferroviari, ecc.)	All. 2.11
2.9	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio sanitario - epidemiologico	All. 2.12
2.10	☐	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Diga	
2.11	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Mareggiate	All. 2.6
2.12	☒	Condizioni di riferimento per l'attivazione progressiva delle fasi operative e procedure per il rischio Maremoto	All. 2.7
3	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per quel rischio specifico (*)	
3.1	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Idraulico, Idrogeologico, Temporal Forti	All. 2.1
3.2	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Vento	All. 2.2
3.3	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Neve e Ghiaccio	All. 2.3
3.4	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Sismico	All. 2.4
3.5	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Boschivo e di Interfaccia Urbano e Rurale	All. 2.5
3.6	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Nucleare e Radiologico	All. 2.9
3.7	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per la ricerca dei dispersi	All. 2.8
3.8	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per i rischi connessi a incidenti (stradali, ferroviari, ecc.)	All. 2.11
3.9	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio sanitario - epidemiologico	All. 2.12
3.10	☐	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Diga	
3.11	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Mareggiate	All. 2.6
3.12	☒	Specifiche delle misure da attivare in funzione delle condizioni di riferimento/fasi operative per il rischio Maremoto	All. 2.7

ALLEGATO 2 - SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO COMUNALE

Scheda di sintesi dei contenuti del piano di protezione civile comunale rispetto ai contenuti standard previsti dalle direttive nazionali e

E		Approvazione, aggiornamento e revisione del piano	
1	☒	Modalità di approvazione, aggiornamento e revisione del piano e dei suoi allegati	Par. 1.1.
2	☒	Verifica e aggiornamento del piano a seguito di eventi emergenziali	Par. 1.1
F		Esercitazioni di protezione civile	
1	☒	Programmazione delle esercitazioni di livello comunale	Par. 3.7 e All. 11
G		Partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile all'attività di pianificazione	
1	☒	Contenuti, soggetti, modalità, risorse previsti per garantire il processo di partecipazione dei cittadini e del volontariato di protezione civile nel processo di verifica, revisione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile	Par. 1.2 e 3.7
H		Informazione alla popolazione	
1	☒	Attività di comunicazione e informazione rivolta alla popolazione al di fuori dell'emergenza, finalizzata a migliorare la conoscenza dei rischi presenti sul territorio, le misure di autoprotezione e gli elementi fondamentali della pianificazione di protezione civile	Par. 4.9 e All. 11
I		Formazione	
1	☒	Programmazione della formazione per il personale dell'amministrazione	Par. 4.9 e All. 11
2	☒	Programmazione della formazione per il personale del volontariato	Giornate formative programmate sul Piano post approvazione
L		Organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile	
1	☒	Elenco degli strati informativi relativi agli elementi fondamentali del piano trasmessi in forma digitale e relativo formato	All. 16
2	☐	Altre banche dati digitali a supporto della gestione del piano di protezione civile comunale	
M		Allegati	
1		Cartografia Operativa Generale (eventualmente con ulteriori sezioni di dettaglio per specifiche porzioni di territorio)	All. 1
1.1	☒	Carta geologica	All. 1
1.2	☒	Carta geomorfologica	All. 1
1.3	☒	Carta uso del suolo	All. 1
2	☒	Schede Tecniche Aree e strutture di emergenza	All. 3
3		Cartografia Operativa Specifica per Rischio da ripetere per ciascun rischio di cui alla sezione D che integri sia dati di base del territorio e degli esposti, sia la pericolosità (o gli scenari di rischio se disponibili) sia gli elementi di pianificazione operativa.	
3.1	☒	Cartografia Operativa Rischio Idraulico	All. 1
3.2	☒	Cartografia Operativa Rischio Frana	All. 1
3.3	☒	Cartografia Operativa Rischio Incendi di Interfaccia	All. 1
4	☒	(eventuali) Altri allegati tecnici, manuali, elenchi risorse, piani specifici di competenza di altri soggetti, etc.	Allegato 15
5	☐	(eventuali) Allegati amministrativi, convenzioni, atti. <i>In caso di gestione associata della funzione fondamentale di protezione civile è indispensabile allegare lo statuto e/o convenzione</i>	
6	☒	(eventuali) Altri allegati per specifiche pianificazioni non di competenza diretta del Comune o non ricomprese nella sezione B (Esempi: Piani di Emergenza Esterna, Piani Emergenza Dighe, piani legati al rischio trasporti, piani di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini", "Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche", Piano Pandemico Nazionale)	All. 13

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA AUTOVALUTAZIONE DEL PIANO

Il sottoscritto nella sua qualità di Sindaco del
Comune di

Dichiara

- 1) che per piano adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. del..... è stata effettuata l'autovalutazione del piano medesimo di cui alla presente "scheda di autovalutazione" allegata, secondo quanto previsto dalla Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 30/04/2021 e dal decreto dirigenziale della Regione Toscana n. del
- 2) Si comunica altresì che per la redazione del piano comunale di protezione civile l'Ente responsabile per la predisposizione (Comune o Gestione Associata)
 - ☐ non si è avvalso di consulenze esterne
 - ☐ si è avvalso di un consulenze esterne relativamente ai seguenti contenuti:
(elencare i contenuti e gli estremi dell'atto di affidamento della consulenza)

.....

Firmato Digitalmente

Il Responsabile di Protezione Civile
dell'Ente responsabile per la redazione del piano
.....

Il Sindaco
del Comune di
.....